

PODISMO

Tra i promotori Giuliana Salce che a Piazza d'Armi stabilì nel 1983 il mondiale della 5 km di marcia

# Miguel corre anche per L'Aquila

*Il 18 il prologo della corsa romana per ricostruire la Casa dell'atletica*

**M**iguel corre anche per L'Aquila. La corsa romana riservata agli amanti del podismo è nata nel nome del maratona desaparecido argentino avrà un prologo nel capoluogo ferito.

La Corsa di Miguel, dunque, non solo a Roma, dove si svolgerà il 24 gennaio 2010, ma anche all'Aquila. Dove si correrà traversando il centro storico che sta lentamente rinascendo: un passaggio di speranza, ma con tanta voglia di essere vicini alla gente e ai podisti del capoluogo.

L'appuntamento è per domenica 18, alle 10, alla Villa Comunale. Il percorso è di 10 km con possibilità di una fermata intermedia per i meno preparati. La Corsa di Miguel all'Aquila sarà organizzata dall'Atletica L'Aquila con il Club Atletico Centrale, l'associazione San Gregorio rinascere e il patrocinio dell'ambasciata della Repubblica Argentina. L'obiettivo è quello di aiutare a far ripartire l'atletica della città. Tutto l'incasso delle iscrizioni sarà infatti devoluto alla costruzione di una nuova Casa dell'atletica L'Aquila visto che



Il manifesto della Corsa di Miguel in programma all'Aquila domenica 18 ottobre e a destra i ragazzi testimoniai dell'evento sportivo in piazza del Duomo

la vecchia è stata resa inagibile dal terremoto.

Parteciperà non solo come atleta ma anche e soprattutto come promotrice dell'evento Giuliana Salce che con l'Aquila e in particolare con Piazza d'Armi ha un ricordo speciale. Il 1° ottobre del 1983 ha stabilito il primato del mondo nei 5 km di marcia,

Aquila per dare il suo contributo all'iniziativa. Al suo ritorno a Roma ha mobilitato tutti i bambini della sua scuola di atletica di Ostia Antica per una partecipazione di massa. Ha inoltre promesso di mettere all'asta il trofeo più prestigioso della sua carriera (il premio IAAF) per devolvere tutto alla causa della

Atletica L'Aquila. Miguel Sanchez era nato a Tucuman l'8 novembre del 1952, ultimo nato di 11 figli. Non aveva potuto completare gli studi per entrare a lavorare nell'industria della canna da zucchero, prima che una spaventosa crisi del settore riducesse drasticamente



mente le opportunità di lavoro della zona. A quel punto, con la sua valigia di cartone, seguì i fratelli in direzione Buenos Aires. Qui fu imbianchino prima di trovare posto al Banco de Provincia come commesso. E dopo aver giocato nelle giovanili della squadra di calcio del Gymnasia y Esgrima di La Plata, capì di avere un talento speciale per l'atletica. Così, con i suggerimenti del suo allenatore Osvaldo Suarez, vincitore di tre Corride di San Paolo negli anni '58, '59 e '60, cercò fortuna nelle lunghe distanze. E a San Paolo tornò, per due volte. L'ultima, il 31 dicembre del 1977, è la sua esperienza più nota perché lo stesso giorno della corsa pubblicò un inno al podista, «Para vos atletas», sul quotidiano organizzatore della gara brasiliana, «La Gazeta Esportiva». Otto giorni dopo, poche ore dopo il suo ritorno a casa, a Berazategui, a una trentina di chilometri da Buenos Aires, fu sequestrato da una banda paramilitare senza più tornare a casa. Gareggiava per il Club Atletico Independiente ed era tifoso del Boca Juniors. (p.s.)